

### LA VITA IN ORATORIO

#### TAPPA 16:

#### IL LAB-ORATORIO DEI MESTIERI - DARSÌ DA FARE

BATTISTA: All'inizio, noi ragazzi dell'oratorio eravamo quasi tutti lavoratori. Solo più avanti ci saranno tantissimi studenti, più che operai e piccoli artigiani. Eravamo tanti lavoratori perché vivevamo nella miseria e l'oratorio di don Bosco era uno dei pochi posti accoglienti in cui potevamo sentirci bene.

*[Entra in scena don Bosco, seguito da un gruppetto di giovani artigiani: calzolai, sarti, legatori, falegnami, tipografi, fabbri...]*

DON BOSCO: Io lo so che queste brutte cose le imparate alle botteghe! Gli operai adulti di questa città vi offrono solo esempi di malcostume e irreligione, così non va bene!

SANDRO: Ma don, come possiamo fare altrimenti?

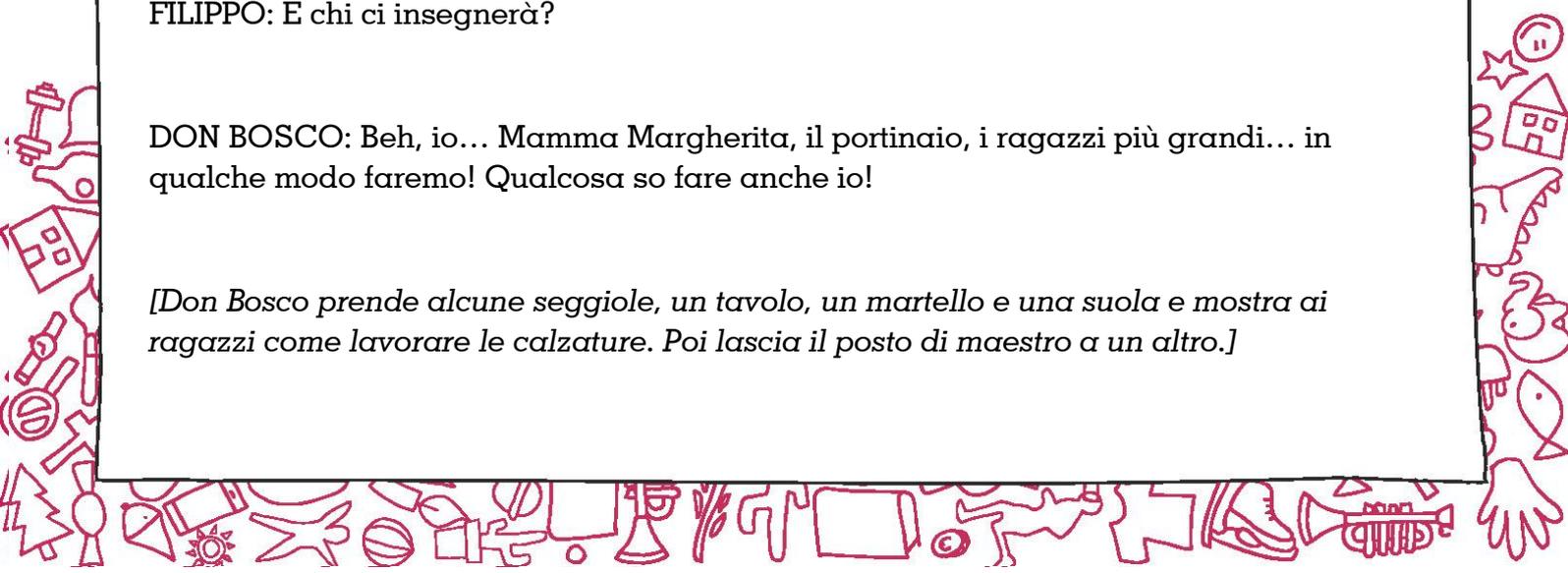
GIANNETTO: Dovremo pur imparare un mestiere!

DON BOSCO: Ho deciso che faremo dei laboratori interni, lascerete quelle botteghe malsane e imparerete l'arte qui, nella casa che ora è tutta per noi.

FILIPPO: E chi ci insegnerà?

DON BOSCO: Beh, io... Mamma Margherita, il portinaio, i ragazzi più grandi... in qualche modo faremo! Qualcosa so fare anche io!

*[Don Bosco prende alcune seggiole, un tavolo, un martello e una suola e mostra ai ragazzi come lavorare le calzature. Poi lascia il posto di maestro a un altro.]*

















## TAPPA 20

### FATICA E STANCHEZZA - COMPRENDERE

MARGHERITA: Giovanni! Basta, basta!

DON BOSCO: Mamma, cosa c'è?

MARGHERITA: I tuoi ragazzi mi hanno distrutto l'orto! Tanto lavoro buttato via!

DON BOSCO: Ma come? Stavano giocando con Giuseppe a fare i bersaglieri...

MARGHERITA: Sì, e sconfitti si sono ritirati scappando proprio nel mio orto! Han pestato lattughe, prezzemoli e pomodori! Ora pesto te per non pestare loro!!

DON BOSCO: Scusa mamma, non si saranno accorti, farò risistemare loro l'orto e ti aiuteranno finché non sarà ricresciuto altrettanto...

MARGHERITA: Sono stanca! Ogni giorno e ogni notte lavo, cucio, riparo, cucino... c'è sempre qualche camicia strappata, dei calzoni sdrusciti, le calze con i buchi, vesti da rattoppare...

DON BOSCO: E per questo ti ringrazio e ti ringraziamo, ti voglio bene e sei amata da questi ragazzi che sono anche tuoi figli.

MARGHERITA: Sai, ai Becchi ero praticamente una regina. Dopo tutti questi anni, alla mia età, avevo le mie abitudini, i nipotini a cui badare, le ragazze a cui insegnare i mestieri... è difficile star dietro al tuo oratorio.

DON BOSCO: Mamma, che dici?

MARGHERITA: Giovanni, sono stanca. Lasciamo tornare ai Becchi. Lavoro dal mattino alla sera, sono una povera vecchia, e quei ragazzacci mi rovinano sempre tutto. Non ce la faccio proprio più.

